

Altre - Lire 75,7 miliardi

Comprendono 36,8 miliardi di lire relativi alla riserva per contributi in conto capitale, che riflette il 50% dei contributi acquisiti da Enti Pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986), al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione vigente fino al 31 dicembre 1997 e per 38,9 miliardi di lire di altre riserve.

Utili portati a nuovo - Lire 636,5 miliardi

L'aumento di 3,6 miliardi di lire corrisponde all'ammontare riportato a nuovo degli utili dell'esercizio 1998 residui dopo la distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea degli azionisti in sede di approvazione del bilancio 1998.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1°, n. 5 del cod. civ. in quanto non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4°, del cod. civ.

Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei fondi compresi nella voce in esame e delle relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nel seguente prospetto:

Miliardi di lire	Accantonamenti		Utilizzi	Conferimenti	Altre variazioni	
	al 31.12.1998					al 31.12.1999
Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.004,4	152,3	(169,9)	(62,5)	60,0	1.984,3
Fondo per imposte	186,6	3,2	(56,5)	-	-	133,3
Altri:						
- fondo contenzioso e rischi diversi	2.182,7	447,4	(122,3)	(2.316,0)	(60,0)	131,8
- fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare	927,3	40,3	(24,9)	(942,7)	-	-
- fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	620,6	37,0	(62,3)	(595,3)	-	-
- fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari	-	179,7	-	-	-	179,7
- fondo oneri per incentivi all'esodo	32,4	548,4	(31,9)	(487,3)	-	61,6
Totale	3.763,0	1.252,8	(241,4)	(4.341,3)	(60,0)	373,1
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	5.954,0	1.408,3	(467,8)	(4.403,8)	-	2.490,7

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Lire 1.984,3 miliardi

Il fondo accoglie, in via prevalente, il valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza per 1.950,0 miliardi di lire. Gli accantonamenti al fondo trattamento di quiescenza sono costituiti per 102,9 miliardi di lire dall'adeguamento del valore attuale delle future prestazioni pensionistiche dei dirigenti in quiescenza e per 49,4 miliardi di lire dall'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, maturata nell'esercizio.

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio per le prestazioni di cui al punto precedente. Le altre variazioni accolgono la riclassifica dal fondo contenzioso e rischi diversi che si riferisce a una prestazione integrativa, riconosciuta a dirigenti già in quiescenza al momento dell'introduzione, nel 1986, della previdenza integrativa applicabile a tutti i dirigenti in servizio ed è stata valutata attuarialmente solo nel 1999.

In sede di conferimento dei vari rami d'azienda effettuati nel corso del 1999, le obbligazioni riferite alle indennità sostitutive del preavviso sono state trasferite a tutti gli effetti alle società conferitarie. Per gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza ope-legis in capo all'Enel SpA, si è provveduto a un accollo in capo alle conferitarie, ai sensi dell'art. 1273 cod. civ. ("accollo semplice"), avente cioè validità unicamente interna, iscrivendo tra le immobilizzazioni finanziarie della conferente, come evidenziato nel commento di tale voce, il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando nel conto economico tra gli "altri ricavi e proventi" le quote di oneri riaddebitate. Conseguentemente, per l'Enel SpA l'ammontare del fondo riferito alla previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza alla fine dell'esercizio 1999, al netto dei crediti derivanti dall'accollo, è pari a 455,7 miliardi di lire. Analogamente il relativo accantonamento, al netto delle quote di competenza delle società controllate, è pari a 78,1 miliardi di lire.

Fondo per imposte - Lire 133,3 miliardi

Riguarda per la quasi totalità le imposte differite gravanti sull'ammontare residuo del credito verso l'INPS per sgravi contributivi pregressi, di cui alla legge n. 151/1993, il cui importo concorre a formare il reddito imponibile limitatamente alla rata costante incassata in ciascun anno fino al 2001, in base a quanto disposto dalla legge n. 413/1994. L'utilizzo riguarda la quota delle imposte gravanti sulla rata incassata nel 1999.

Altri - Lire 373,1 miliardi

Fondo contenzioso e rischi diversi - Lire 131,8 miliardi

A seguito dei conferimenti dei vari rami d'azienda effettuati nel corso dell'esercizio, sono stati ceduti, come previsto dall'art. 13, 3° comma, del D.Lgs n. 79/99, anche i rapporti giuridici ivi compreso il contenzioso. L'Enel SpA ha disposto, di conseguenza, l'intervento in causa delle singole conferitarie, divenute effettive titolari dei rapporti controversi, al fine di ottenere la propria estromissione dai relativi giudizi.

Laddove la controparte neghi il proprio consenso, l'Enel SpA permane come parte in giudizio e come tale può essere chiamata a rispondere in caso di esito negativo. Tuttavia, in ragione degli atti di conferimento stipulati tra l'Enel SpA e le singole conferitarie, le conseguenze economiche e finanziarie relative al contenzioso conferito si devono considerare, in ogni caso, di spettanza delle conferitarie. A tal proposito, i fondi a fronte del contenzioso relativi ai rami d'azienda conferiti sono stati interamente trasferiti alle società conferitarie e sono iscritti nei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1999.

Il saldo del fondo a fine 1999 dell'Enel SpA è pertanto destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziarie in corso, non riguardanti i rami aziendali conferiti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti.

Nel fondo in esame non è stato compreso alcun importo relativo al contenzioso connesso con l'evento del Vajont poiché si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovino compensazione con quelle attive dell'Enel SpA, dato che le contrapposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nello stesso evento.

Il fondo accoglie, inoltre, accantonamenti straordinari per 159 miliardi di lire di cui 100 miliardi di lire a fronte di oneri potenziali su iniziative di investimento sospese e 59 miliardi di lire a fronte di previsti oneri di ristrutturazione delle attività di ingegneria e costruzioni e di ricerca in funzione dei nuovi assetti operativi conseguenti al conferimento dei

rispettivi rami d'azienda effettuato nel mese di gennaio 2000. Gli accantonamenti di natura ordinaria si riferiscono essenzialmente all'aggiornamento del contenzioso in essere e ad altre passività potenziali di varia natura connesse all'esercizio degli impianti. Gli utilizzi si riferiscono essenzialmente alla minusvalenza derivante dalla valutazione dei fabbricati civili effettuata in sede di conferimento alla Dalmazia Trieste SpA, parzialmente coperta dal fondo rischi ed oneri in precedenza costituito.

Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare - Lire - miliardi

Fondo per la messa in conservazione e smantellamento

impianti nucleari disattivati - Lire - miliardi

Gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi in oggetto si riferiscono al periodo precedente il conferimento alla So.g.i.n. SpA delle attività connesse allo smantellamento degli impianti nucleari disattivati e alla chiusura del ciclo del combustibile. In tale sede il valore di libro dei fondi è stato trasferito alla suddetta società conferitaria.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari - Lire 179,7 miliardi

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (swap e swap option) accessi con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati anticipatamente rimborsati nell'esercizio.

Gli oneri accantonati al fondo coprono costi potenzialmente riassorbibili, calcolati al 31 dicembre 1999 su contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio.

Tali oneri verranno attribuiti linearmente lungo la vita dei contratti derivati ristrutturati al fine di compensare gli oneri connessi al maggior flusso di interessi corrisposto come costo della ristrutturazione, differito nel tempo, ma di competenza dell'esercizio corrente.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Lire 61,6 miliardi

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative, conseguenti ai provvedimenti adottati dall'Enel SpA.

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce sia agli oneri straordinari relativi al personale ancora in forza nell'Enel SpA al 31 dicembre 1999, sia a quelli stanziati prima della data di efficacia dei conferimenti per il personale successivamente trasferito nell'ambito delle operazioni di conferimento.

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 1999 è così rappresentata:

Miliardi di lire

Saldo al 31.12.1998	4.399,0
Accantonamenti	360,0
Conferimenti	(4.093,2)
Erogazioni per acquisto azioni Enel	(136,4)
Erogazioni ordinarie e altri movimenti	(244,4)
SALDO AL 31.12.1999	285,0

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA". Quest'ultimo è connesso all'erogazione di anticipi ai dipendenti per consentire l'acquisto di azioni della Società, quotata nel mese di novembre.

Debiti

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Obbligazioni - Lire 14.598,3 miliardi**Debiti verso banche per finanziamenti****a medio-lungo termine - Lire 6.618,2 miliardi**

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti in moneta nazionale ed estera. Rispetto al 31 dicembre 1998, esse presentano nel complesso una riduzione di 5.535,1 miliardi di lire, derivante da rimborsi per 9.941,0 miliardi di lire, nuove emissioni sul mercato nazionale ed estero per 4.388,7 miliardi di lire e differenze di cambio per 17,2 miliardi di lire.

Le obbligazioni comprendono prestiti garantiti dallo Stato Italiano, per 5.402,3 miliardi di lire; per la restante parte, pari a 9.196,1 miliardi di lire, ai sensi dell'art. 2362 cod. civ., sussiste comunque la responsabilità dello Stato Italiano in qualità di unico azionista, in quanto emessi precedentemente al collocamento delle azioni Enel SpA sul mercato.

L'analisi dell'indebitamento al 31 dicembre 1999 per tipologia di strumento (obbligazioni e mutui), di tasso (fisso e variabile) e di scadenze è qui esposta, sia al lordo sia al netto delle quote accollate con i conferimenti alle società controllate, meglio dettagliate alla voce "crediti verso imprese controllate" delle immobilizzazioni finanziarie:

Miliardi di lire	Periodo di scadenza	Saldo al 31.12.1998	Saldo al 31.12.1999	Scadenza 2000	2001	Quote con scadenza successiva 2002 2003 2004 successivi			
Obbligazioni:									
- tasso fisso quotate	2003-2008	3.942,8	4.872,5	-	-	500,0	500,0	1.936,3	1.936,2
- tasso variabile quotate	2000-2001	7.861,1	4.784,6	2.081,3	2.703,3	-	-	-	-
- tasso fisso non quotate	2005	147,6	147,6	-	-	-	-	-	147,6
- tasso variabile non quotate	2001-2020	3.978,8	3.956,1	-	32,2	43,2	35,2	39,5	3.806,0
- tasso fisso Organismi Comunitari	2000-2010	956,4	781,5	168,4	103,6	102,3	103,3	73,3	230,6
- tasso variabile Organismi Comunitari	2003-2009	64,5	56,0	8,5	8,5	8,5	8,5	5,5	16,5
Totale		16.951,2	14.598,3	2.258,2	2.847,6	654,0	647,0	2.054,6	6.136,9
Prestiti bancari:									
- tasso fisso	2000-2006	141,1	139,2	4,2	105,3	6,0	6,7	7,5	9,5
- tasso variabile	2000-2006	6.554,9	4.048,0	692,0	252,0	702,0	1.202,0	666,0	534,0
- tasso fisso Organismi Comunitari	2000-2009	2.511,2	1.932,7	570,5	534,6	354,0	152,3	87,6	233,7
- tasso variabile Organismi Comunitari	2004-2006	593,3	498,3	95,0	95,0	95,0	95,0	95,0	23,3
Totale		9.800,5	6.618,2	1.361,7	986,9	1.157,0	1.456,0	856,1	800,5
Totale		26.751,7	21.216,5	3.619,9	3.834,5	1.811,0	2.103,0	2.910,7	6.937,4
Quota dei debiti dell'Enel SpA accollata alle società controllate									
- tasso fisso		-	5.898,0	738,9	738,1	956,3	755,6	160,9	2.548,2
- tasso variabile		-	10.892,2	2.876,7	767,5	848,7	1.340,7	806,0	4.252,6
Totale		-	16.790,2	3.615,6	1.505,6	1.805,0	2.096,3	966,9	6.800,8
TOTALE AL NETTO DELLE QUOTE ACCOLLATE			4.426,3	4,3	2.328,9	6,0	6,7	1.943,8	136,6

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è comprensivo dell'importo di 726 miliardi di lire relativo alle obbligazioni della "serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate dall'Enel SpA e rilevate in bilancio nella voce "altri titoli".

La movimentazione delle obbligazioni e degli altri finanziamenti nel corso dell'esercizio è riassunta dalla seguente tabella:

Miliardi di lire	Saldo al 31.12.98	Rimborsi 1999	Nuove accensioni	Differenze Cambio	Saldo al 31.12.1999
Obbligazioni a tasso fisso	5.046,8	1.183,6	1.936,3	(2,1)	5.801,6
Obbligazioni a tasso variabile	11.904,4	5.558,5	2.450,8	-	8.796,7
Prestiti bancari a tasso fisso	2.652,3	597,0	1,6	(15,1)	2.072,0
Prestiti bancari a tasso variabile	7.148,2	2.602,0	-	-	4.546,2
TOTALE	26.751,7	9.941,1	4.388,7	(17,2)	21.216,5

I rimborsi riguardano sia prestiti in scadenza, sia estinzioni anticipate di finanziamenti operate al fine di ottimizzare il profilo di rischio/costo del debito.

Le nuove accensioni consistono quasi esclusivamente nei due prestiti emessi in data 5 ottobre 1999 per complessivi 2.200 milioni di euro, le cui condizioni sono qui di seguito sintetizzate:

Condizioni	Prestito a tasso fisso	Prestito a tasso variabile
Ammontare (milioni di euro)	1.000	1.200
Rimborso	5.10.2004 in unica soluzione alla pari	5.10.2001 in unica soluzione alla pari
Tasso d'interesse	4,75% fisso	Euribor 3 mesi + 0,06% annuo
Scadenza cedole	Annuale posticipata	Trimestrale posticipata
Prezzo di emissione	99,652%	100%
Rimborso anticipato	Non consentito	Non consentito
Borsa di quotazione	Lussemburgo e Milano	Lussemburgo e Milano
Tasso prima cedola	-	3,186% annuo

Al 31 dicembre 1999 il 63% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, al 31 dicembre 1999, erano in essere strumenti derivati su tassi di interesse per un importo nominale complessivo di 11.391 miliardi di lire, di cui 7.461 miliardi di lire nella forma di interest rate swaps e 3.930 miliardi di lire in operazioni di interest rate collar.

Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli interest rate collar, si può stimare pari a circa il 33% del totale.

Il valore corrente al 31 dicembre 1999 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 17 miliardi di lire. Tale importo è al netto di 34,8 miliardi di lire di ratei maturati e di 179,7 miliardi di lire già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari.

L'indebitamento dell'Enel SpA al 31 dicembre 1999, al netto delle quote accollate alle società controllate, è pari a 4.426,3 miliardi di lire e il valore corrente è pari a 4.390 miliardi di lire.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La seguente tabella evidenzia le varie valute in cui è denominato l'indebitamento finanziario, oltre al tasso nominale medio d'interesse vigente alla chiusura dell'esercizio.

Miliardi di Lire	Periodo di scadenza	Tasso medio di Interesse %	Saldo		Tasso medio di Interesse %	
			al 31.12.1998	al 31.12.1998	al 31.12.1999	al 31.12.1999
Lire italiane	2000-2020	5,13	22.279,2	12.998,4	4,27	
Euro	2000-2010	6,08	2.888,7	7.002,0	4,68	
Marchi tedeschi	2000-2010	7,67	246,1	162,6	7,77	
Franchi francesi	2000-2005	9,82	164,9	154,3	9,86	
Franchi belgi	2000-2008	9,07	193,7	148,3	9,05	
Fiorini olandesi	2000-2010	8,45	253,0	186,7	8,41	
Scellini austriaci		7,60	0,9	-	-	
Totale valute Euro		5,35	26.026,5	20.652,3	4,55	
Dollari USA	2000-2008	9,23	126,4	78,8	9,02	
Sterline inglesi	2000-2007	9,95	80,4	59,9	10,05	
Franchi svizzeri	2000-2009	6,61	221,5	178,6	6,82	
Corone danesi	2002	10,55	12,0	9,0	10,55	
Yen	2000-2010	6,14	284,9	237,9	5,67	
Totale valute non Euro		7,32	725,2	564,2	7,04	
TOTALE		5,40	26.751,7	21.216,5	4,62	

N.B. l'importo relativo alle obbligazioni è al lordo di quelle proprie tenute in portafoglio

I prestiti espressi in valute non appartenenti all'area dell'Euro sono stati integralmente accollati alle società controllate.

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine - Lire 2.964,7 miliardi

La variazione in aumento di 2.224,4 miliardi di lire è conseguente all'utilizzo di linee di credito a breve per il rimborso anticipato di obbligazioni emesse in passato a condizioni più onerose, che sono state in parte rimborsate anche mediante l'utilizzo di liquidità che si era creata a fine 1998.

Acconti - Lire 382,8 miliardi

La voce include essenzialmente gli acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione dalla Struttura Ingegneria.

Si riducono di 1.488,8 miliardi di lire in relazione alle operazioni di conferimento e in particolare all'attribuzione all'Enel Distribuzione SpA degli anticipi su forniture versati dai clienti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica.

Debiti verso fornitori - Lire 3.932,5 miliardi

Accolgono i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse per fatture già ricevute (2.384,7 miliardi di lire) e da ricevere (1.547,8 miliardi di lire) a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 1999. Il saldo si riduce di 997,3 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1998.

La riduzione, conseguente alle operazioni di conferimento, risulta meno marcata rispetto a quella di altre poste di bilancio, poiché, in via transitoria, l'acquisto di combustibili per la produzione termica e di energia elettrica da terzi produttori nazionali ed esteri è rimasto in capo all'Enel SpA che provvede a rifatturare alle Società controllate dell'area produzione e all'Enel Distribuzione SpA rispettivamente gli acquisti di combustibili e gli acquisti di energia elettrica.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti verso imprese controllate - Lire 6.266,8 miliardi

I debiti verso le imprese controllate sono costituiti da debiti finanziari di conto corrente per 5.939,3 miliardi di lire e da debiti commerciali per 327,5 miliardi di lire.

La ripartizione per società è riportata dal seguente prospetto:

Miliardi di lire	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Totale
CESI SpA	-	6,6	6,6
CISE Tecnologie Innovative Srl	1,0	-	1,0
Conphoebus SpA	0,5	2,9	3,4
Dalmazia Trieste SpA	0,9	-	0,9
Elettroambiente SpA	0,4	-	0,4
Elettrogen SpA	21,1	3,3	24,4
Enel Distribuzione SpA	5.027,5	25,1	5.052,6
Enel.Hydro SpA	-	5,7	5,7
Enelpower UK Ltd	16,3	-	16,3
Enel Produzione SpA	37,8	30,8	68,6
Enel Trade SpA	17,7	-	17,7
Erga SpA	-	0,2	0,2
Eurogen SpA	-	22,3	22,3
Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA	13,4	-	13,4
Interpower SpA	0,2	4,4	4,6
Sei SpA	-	24,2	24,2
Se.m.e. SpA	2,2	-	2,2
So.g.i.n. SpA	711,3	-	711,3
So.i.e. SpA	48,8	2,3	51,1
Terna SpA	40,2	3,6	43,8
WIND Telecomunicazioni SpA	-	196,1	196,1
TOTALE	5.939,3	327,5	6.266,8

Il saldo relativo all'Enel Distribuzione SpA rappresenta il surplus finanziario a breve della controllata alla fine dell'esercizio, dovuto essenzialmente alla liquidità generata dalla gestione, nonché all'avvio dell'attività operativa dal 1° ottobre che ha comportato uno sfasamento temporale tra incassi dai clienti e il rimborso del debito verso la Cassa Conguaglio. Il debito verso la So.g.i.n. SpA è sorto in sede di conferimento a fronte delle disponibilità liquide necessarie alla copertura delle passività conferite.

I debiti commerciali derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a WIND Telecomunicazioni SpA per i servizi di telecomunicazione e trasmissione dati e per il credito da liquidare nell'ambito della procedura IVA di Gruppo.

I rapporti finanziari di conto corrente sono regolati a tassi di mercato.

Debiti tributari - Lire 109,5 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire	al 31.12.1999	al 31.12.1998	1999-1998
Debito per IVA	-	231,3	(231,3)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	34,5	197,4	(162,9)
Imposta erariale e addizionali sul consumo di energia elettrica	-	158,4	(158,4)
Imposte sul reddito	68,6	774,4	(705,8)
Altri	6,4	7,4	(1,0)
TOTALE	109,5	1.368,9	(1.259,4)

Il debito per IVA, le ritenute in qualità di sostituto e le imposte erariali e addizionali sul consumo di energia elettrica sono variati a seguito delle operazioni di conferimento.

Il debito per imposte sul reddito si riferisce esclusivamente all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dai conferimenti effettuati con rilevanza fiscale, in quanto le imposte IRPEG e IRAP del 1999 sono risultate inferiori agli acconti versati.

Circa la posizione fiscale della società, si rileva che sono da definire gli esercizi successivi al 1993 per le imposte sui redditi e quelli successivi al 1994 per l'IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Lire 496,8 miliardi

La voce riguarda i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente.

Comprendono inoltre il debito residuo in linea capitale verso FONDENEL di 419,4 miliardi di lire da rimborsare in rate semestrali a quota capitale costante di cui l'ultima con scadenza al 1° luglio 2001.

La riduzione di 583,2 miliardi di lire rispetto al 31 dicembre 1998 è connessa, oltre che alle operazioni di conferimento, al pagamento delle due rate del debito verso il FONDENEL (236 miliardi di lire) scadute nel 1999, e al pagamento dell'ultima quota del contributo di previdenza e assistenza sociale, cosiddetto "contributo di solidarietà" (42,7 miliardi di lire).

Altri debiti - Lire 453,8 miliardi

Gli altri debiti riguardano una pluralità di partite e sono così dettagliati:

Miliardi di lire	al 31.12.1999	al 31.12.1998	1999-1998
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	108,3	463,4	(355,1)
Debiti per canoni acqua, per contributi opere urbanizzazione ecc.	0,1	494,6	(494,5)
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare ed altre partite	4,7	409,6	(404,9)
Stanzamenti per contributi ad Associazioni di dipendenti	147,3	-	147,3
Debiti verso il personale per TFR da erogare	29,3	513,1	(483,8)
Debiti verso il personale per ferie e festività abolite non godute, per lavoro straordinario ecc.	24,1	152,0	(127,9)
Debiti vari verso il personale ed altre partite ad esso relative	1,6	31,6	(30,0)
Debiti per interessi	56,4	48,3	8,1
Partite diverse	82,0	124,4	(42,4)
TOTALE	453,8	2.237,0	(1.783,2)

I debiti verso obbligazionisti si riducono in relazione ai rilevanti rimborsi di prestiti effettuati nell'esercizio.

I debiti per canoni, contributi, partite verso la clientela, verso il personale e diversi si decrementano in funzione dei conferimenti dei vari rami d'azienda.

Gli stanziamenti per contributi ad associazioni di dipendenti evidenziano la quota relativa al 1999 che sarà definita in sede di rinnovo del contratto di lavoro.

I debiti per interessi si incrementano per effetto dei maggiori finanziamenti a breve termine.

Debito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 0,4 miliardi

La riduzione del debito, pari a 2.529,5 miliardi di lire è connessa al trasferimento dell'attività di vendita di energia elettrica alle società Enel Distribuzione SpA e Enel Trade SpA.

Ratei e risconti**Ratei e risconti passivi - Lire 392,6 miliardi**

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Miliardi di lire	al 31.12.1999	al 31.12.1998	1999-1998
Ratei passivi:			
- finanziari	260,5	396,9	(136,4)
- operativi	0,7	8,5	(7,8)
Totale	261,2	405,4	(144,2)
Risconti passivi:			
- finanziari	17,7	62,5	(44,8)
- operativi	113,7	376,4	(262,7)
Totale	131,4	438,9	(307,5)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	392,6	844,3	(451,7)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La riduzione dei ratei passivi per 144,2 miliardi di lire è connessa essenzialmente ai minori oneri finanziari conseguenti principalmente alla riduzione dell'indebitamento medio. I risconti passivi operativi si riducono a seguito dei già citati conferimenti dei rami d'azienda; il valore a fine 1998 si riferisce essenzialmente ai canoni anticipati corrisposti da WIND Telecomunicazioni SpA per l'utilizzazione della rete a fibre ottiche (102,6 miliardi di lire). I risconti passivi finanziari al 31 dicembre 1999 includono 17,7 miliardi di lire di aggi su prestiti (24,9 miliardi di lire al 31 dicembre 1998).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Milliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	2.258,2	6.203,2	6.136,9	14.598,3
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	1.361,7	4.456,0	800,5	6.618,2
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	2.964,7	-	-	2.964,7
Totale debiti finanziari	6.584,6	10.659,2	6.937,4	24.181,2
ALTRI DEBITI				
Acconti	136,5	246,3	-	382,8
Debiti verso fornitori	3.854,9	62,6	15,0	3.932,5
Debiti verso imprese:				
- controllate	6.266,8	-	-	6.266,8
- collegate	-	-	-	-
Debiti tributari	109,5	-	-	109,5
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	376,7	116,8	3,3	496,8
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	0,4	-	-	0,4
Altri debiti	446,3	7,5	-	453,8
Totale altri debiti	11.191,1	433,2	18,3	11.642,6
Ratei passivi	261,2	-	-	261,2
TOTALE	18.036,9	11.092,4	6.955,7	36.085,0

Conti d'ordine

Garanzie e altri conti d'ordine - Lire 160.546,0 miliardi

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Miliardi di lire	al 31.12.1999	al 31.12.1998	1999-1998
GARANZIE PRESTATE			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a:			
- Imprese controllate:			
. Enel.Hydro SpA (ex ISMES SpA)	13,6	14,5	(0,9)
. Sei SpA	127,2	127,2	-
- Altre imprese:			
. ELCOGAS SA	39,5	-	39,5
Totale	180,3	141,7	38,6
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	-	0,6	(0,6)
Totale	180,3	142,3	38,0
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	110.827,0	125.751,0	(14.924,0)
- acquisti di combustibili termici	47.181,2	41.067,4	6.113,8
- forniture varie	1.454,5	4.300,0	(2.845,5)
- appalti	292,9	3.055,5	(2.762,6)
Impegni per acquisti di valute a termine	239,5	251,2	(11,7)
Impegni per vendite di valute a termine	265,4	181,7	83,7
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	100,2	335,5	(235,3)
Titoli di terzi ricevuti a garanzia	-	1,2	(1,2)
Titoli di terzi ricevuti in custodia e deposito	5,0	43,7	(38,7)
Totale	160.365,7	174.987,2	(14.621,5)
TOTALE	160.546,0	175.129,5	(14.583,5)

Gli impegni di acquisto di energia elettrica sono così ripartiti:

Miliardi di lire	Fornitori nazionali	Fornitori esteri	Totale
Periodo:			
2000-2004	38.584	6.950	45.534
2005-2009	34.314	4.089	38.403
2010-2014	15.795	1.008	16.803
2015 e oltre	10.087	-	10.087
TOTALE	98.780	12.047	110.827

Gli impegni con fornitori nazionali riguardano energia da produzione incentivata ex provvedimento CIP 6/1992.

Con riferimento agli impegni per acquisto di combustibili, il totale risulta così suddiviso:

Miliardi di lire	Gas naturale	Olio combustibile	Carbone	Servizi logistici	Totale
Periodo:					
2000-2004	13.807,9	2.230,3	153,5	208,7	16.400,4
2005-2009	10.376,9	75,0	-	-	10.451,9
2010-2014	10.376,9	-	-	-	10.376,9
2015 e oltre	9.952,0	-	-	-	9.952,0
TOTALE	44.513,7	2.305,3	153,5	208,7	47.181,2

Trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera, gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Si illustrano qui di seguito le principali situazioni di contenzioso in corso, concernenti principalmente problematiche riguardanti oneri nucleari e tariffe.

A seguito delle operazioni di conferimento, i giudizi in materia ambientale sono stati trasferiti alle società conferitarie. Tali giudizi, unitamente ad altre situazioni di incertezza sempre in materia ambientale sono commentati nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Oneri nucleari

È ancora in corso il contenzioso con l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'annullamento della Delibera 12 giugno 1998 n. 58. Mediante tale delibera, è stata effettuata, da parte dell'Autorità, una verifica della congruità dei criteri, precedentemente adottati dal CIP, per determinare, nell'ambito della tariffa, i rimborsi a favore di Enel degli oneri derivanti dall'abbandono del nucleare. All'esito di tale verifica, l'Autorità ha accertato, con la suddetta delibera, la sussistenza dei presupposti per tutti i rimborsi riconosciuti in favore dell'Enel SpA, tranne che per alcune voci relative ad un importo pari a 390 miliardi di lire. A fronte di tale decurtazione, Enel SpA aveva provveduto nel bilancio al 31 dicembre 1997 ad effettuare un accantonamento di pari importo al fondo svalutazione crediti.

Il TAR Lombardia, con sentenza n. 612 del 18 febbraio 1999, ha accolto la maggior parte delle richieste dell'Enel SpA, riconoscendone il diritto a essere reintegrata di una parte consistente dell'importo decurtato, per una somma pari a 278 miliardi di lire e lasciando a carico della società la relativa differenza pari a 112 miliardi di lire.

La sentenza del TAR Lombardia è stata impugnata dall'Enel SpA che ha anche presentato istanza per una rapida fissazione dell'udienza di discussione della causa.

In considerazione del permanere di una situazione di incertezza derivante dalle particolari caratteristiche del giudizio, che incidono sulla natura stessa del provvedimento impugnato, si è ritenuto prudenzialmente di non procedere alla modifica degli stanziamenti iscritti in bilancio prima della definizione del contenzioso in corso.

Giudizi in materia tariffaria

In materia si ricordano le impugnative con le quali alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica, contestano, in toto o parzialmente, la legittimità dei provvedimenti con cui il CIP prima e l'Autorità dopo hanno determinato di volta in volta le tariffe elettriche. Al momento, tutte le decisioni anche di recente intervenute hanno confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati. Va comunque detto che l'eventuale annullamento di tali provvedimenti, pur potendo generare una serie di richieste di rimborsi da parte delle imprese nei confronti dell'Enel SpA, non appare suscettibile a pregiudicare la posizione dell'Azienda, posto che all'eventuale annullamento dovrebbe comunque far seguito da parte dell'Autorità l'emissione di un nuovo provvedimento atto ad individuare nel sistema tariffario soluzioni in grado di reintegrare l'Enel SpA degli oneri già riconosciuti.

Arbitrato ATEL

L'Enel SpA ha in corso dal 1986 con la società svizzera ATEL tre contratti pluriennali di fornitura di energia elettrica. A seguito della svalutazione della lira, intervenuta rispetto alla data di stipula del contratto, alla determinazione da parte dell'Autorità dei limiti sui rimborsi in relazione ai contratti pluriennali di importazione con garanzia di potenza e alla progressiva liberalizzazione del mercato elettrico in Italia, l'Enel SpA ha ritenuto che si fosse verificato un sostanziale squilibrio delle posizioni delle parti; a tale fine ha avanzato richiesta nei confronti di ATEL di rinegoziare le condizioni contrattuali per ricondurle a equità, in conformità a quanto previsto dai contratti stessi.

Avendo ATEL formulato proposte che, a giudizio dell'Enel SpA, risultano insoddisfacenti e non idonee a riequilibrare le posizioni delle parti come previsto dai contratti in questione, l'Enel SpA ha promosso un procedimento arbitrale, a Ginevra secondo le regole

della Camera di Commercio Internazionale di Parigi, chiedendo, in via principale, la risoluzione di tutti i contratti in essere con ATEL, con il conseguente obbligo per ATEL di corrispondere anche le differenze di prezzo a partire dal 1997 maturate sulla base delle nuove condizioni fissate dal collegio arbitrale e, in via subordinata, la determinazione delle modifiche da apportarsi ai contratti al fine di pervenire a una riconduzione a equità degli stessi, con condanna di ATEL al pagamento della differenza di prezzo dal marzo 1997 sulla base di nuove condizioni fissate dal collegio arbitrale.

Il procedimento è ancora in corso e comunque l'Enel SpA ritiene che da esso non potrà derivare alcun pregiudizio se non in termini di mancata riduzione degli oneri contrattuali attualmente in essere.

WIND - Deutsche Telekom

La fase cautelare relativa al giudizio promosso da Enel SpA al pari di France Télécom SA e di WIND Telecomunicazioni SpA, nei confronti di Deutsche Telekom dinanzi al Tribunale di Roma si è conclusa con il riconoscimento della responsabilità di Deutsche Telekom di aver violato le clausole di non concorrenza ed esclusiva contenute nel patto parasociale di WIND. La richiesta cautelare era, infatti, volta a tutelare la posizione sostanziale e contrattuale dell'Enel SpA quale parte degli accordi con France Télécom SA e Deutsche Telekom, a seguito della violazione degli obblighi di esclusiva, di non concorrenza e di confidenzialità da parte di quest'ultima, al momento in cui Deutsche Telekom ha negoziato e sottoscritto un Business Combination Agreement con il principale concorrente di WIND, Telecom Italia SpA.

È attualmente pendente il procedimento arbitrale proposto da Enel SpA avverso Deutsche Telekom in data 27.7.1999, da tenersi a Ginevra, secondo le regole della Camera di Commercio Internazionale di Parigi. Tale domanda ha per oggetto l'accertamento dell'inadempimento di Deutsche Telekom al patto parasociale di WIND e del conseguente diritto dell'Enel SpA ad acquistare la quota di partecipazione di Deutsche Telekom (attualmente detenuta tramite Deutsche Telekom - France Télécom Italian Holding GmbH) alle particolari condizioni previste nel patto parasociale, con condanna, in ogni caso, di Deutsche Telekom al risarcimento del danno in favore dell'Enel SpA indicato in 1.700 miliardi di lire.

Contratti di opzioni su cambi

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere contratti di opzione su cambi con l'obiettivo di ottimizzare, sempre nell'ambito di un'attività volta alla copertura dei rischi di oscillazione, la gestione valutaria in dollari USA e in franchi svizzeri, valute di riferimento per gli acquisti di combustibili e di energia elettrica al di fuori dell'area Euro.

Al 31 dicembre 1999 erano in essere contratti per un importo nominale sottostante di 1.039 miliardi di lire e un valore corrente negativo di circa 7 miliardi di lire.

Oneri per agevolazioni o riduzioni tariffarie

Per le informazioni relative a tali oneri si rinvia all'apposito capitolo "Altre informazioni".

Altri impegni

Con la legge finanziaria 2000 è stato soppresso, con decorrenza 1° gennaio 2000, il Fondo di previdenza degli elettrici e sostituito con l'iscrizione all'Assicurazione Generale Obbligatoria dei dipendenti delle aziende elettriche interessate. Le maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle specifiche regole di tale Fondo determineranno per le suddette aziende un esborso finanziario netto nel triennio 2000-2002, per complessivi 4.050 miliardi di lire. I criteri di ripartizione tra le aziende interessate dal suddetto esborso, nonché le relative modalità di corresponsione saranno regolati da un apposito decreto interministeriale in corso di emanazione. Si stima che per l'Enel SpA l'esborso finanziario netto complessivo sia di circa 350 miliardi di lire.

Conto economico

Valore della produzione

Come già evidenziato, i dati dell'esercizio 1999 non sono omogenei con quelli del 1998 a seguito dello scorporo delle principali attività produttive avvenuto il 1° ottobre 1999 e del loro conferimento a società di nuova costituzione.

Per questa ragione, il valore della produzione, sostanzialmente relativo a soli nove mesi, è diminuito in termini assoluti di 5.686,3 miliardi di lire rispetto all'anno precedente.

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire	1999	1998	1999-1998
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
- ricavi tariffari	19.536,7	25.680,8	(6.144,1)
- contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	9.667,1	12.063,2	(2.396,1)
- contributi di allacciamento	843,9	1.090,1	(246,2)
- altre vendite e prestazioni	1.422,4	471,7	950,7
Totale	31.470,1	39.305,8	(7.835,7)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	427,3	4,6	422,7
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.450,1	1.922,3	(472,2)
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	15,1	28,4	(13,3)
- diversi	2.609,9	397,7	2.212,2
Totale	2.625,0	426,1	2.198,9
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	35.972,5	41.658,8	(5.686,3)

I ricavi tariffari registrano una riduzione di 6.144,1 miliardi di lire dovuta al fatto che l'attività di vendita di energia elettrica per il 1999 è relativa ai soli primi nove mesi. L'attività negli ultimi tre mesi dell'esercizio è stata svolta dalle controllate Enel Distribuzione SpA ed Enel Trade SpA. Il relativo dettaglio è di seguito riportato.

Miliardi di lire	1999	1998	1999-1998
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	425,3	558,8	(133,5)
- per usi domestici	5.660,7	7.259,8	(1.599,1)
- per altri usi	13.105,9	17.353,5	(4.247,6)
Totale	19.191,9	25.172,1	(5.980,2)
Energia ceduta ad altre imprese elettriche ed a rivenditori:			
- nazionali	331,4	490,4	(159,0)
- esteri	13,4	18,3	(4,9)
Totale	344,8	508,7	(163,9)
TOTALE	19.536,7	25.680,8	(6.144,1)

I ricavi del 1999 si riferiscono a 172.276 milioni di kWh, in aumento dell'1,4% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente.

I contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico sono così suddivisi:

Miliardi di lire			
	1999	1998	1999-1998
Contributi per la produzione con combustibili fossili	4.402,5	6.951,2	(2.548,7)
Contributi per acquisti netti dall'estero	1.896,7	1.978,2	(81,5)
Contributi per rimborso provvedimento CIP n. 27/1984	63,1	75,8	(12,7)
Contributi per incentivazione nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate ecc.	3.304,8	3.058,0	246,8
TOTALE	9.667,1	12.063,2	(2.396,1)

I ricavi per contributi da Cassa Conguaglio relativi agli acquisti di energia dall'estero si riferiscono all'intero esercizio, in quanto l'attività di acquisto di energia dall'estero è ancora transitoriamente svolta dall'Enel SpA. I contributi per incentivazione della nuova produzione da fonti rinnovabili comprendono quelli riferiti alla produzione diretta dell'Enel SpA dei primi nove mesi dell'esercizio e quelli sugli acquisti da terzi nazionali di energia incentivata relativi all'intero esercizio, poiché anche i suddetti acquisti sono ancora transitoriamente in capo all'Enel SpA. Tale voce, seppur riferita a soli nove mesi per la parte relativa alla produzione da impianti dell'Enel SpA, si incrementa per effetto delle maggiori quantità di energia acquistata a seguito dell'entrata in servizio di nuovi impianti nell'ambito del Provvedimento CIP 6/1992.

Le altre tipologie di contributi da Cassa Conguaglio si riferiscono ai primi nove mesi del 1999.

I ricavi per contributi di allacciamento, sempre riferiti a nove mesi e pari a 843,9 miliardi di lire, presentano una riduzione rispetto al precedente esercizio di 246,2 miliardi di lire.

Le altre vendite e prestazioni, pari a 1.422,4 miliardi di lire, sono relative a prestazioni intersocietarie per 1.122,4 miliardi di lire e a prestazioni verso terzi per 300,0 miliardi di lire. Le prime si riferiscono essenzialmente alle vendite a Enel Distribuzione SpA dell'energia acquistata da terzi nazionali ed esteri per un ammontare pari al costo sostenuto al netto dei contributi riconosciuti dalla Cassa Conguaglio.

Le prestazioni verso terzi si riferiscono principalmente a interventi di manutenzione e riparazione impianti di terzi, pedaggi e vettoriamenti attivi e cessioni di energia in conto permuta conseguiti nei primi nove mesi dell'esercizio.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 427,2 miliardi di lire si riferisce allo stato di avanzamento delle commesse della struttura Ingegneria e Costruzioni per impianti commissionati dalle altre società del Gruppo. Nello scorso esercizio la stessa tipologia di prestazioni era rilevata nell'ambito degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Conseguentemente gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 1.450,1 miliardi di lire, registrano una diminuzione di 472,2 miliardi di lire.

Il notevole incremento dei ricavi diversi, pari a 2.198,9 miliardi di lire è dovuto quasi per intero alle vendite di combustibile alle società dell'area della produzione, al costo di acquisto e a condizioni di pagamento di mercato.

L'approvvigionamento del combustibile, per motivi autorizzativi, permane temporaneamente in capo all'Enel SpA che provvede alla somministrazione dello stesso alle società controllate dell'area produzione.